

VERBALE DEL CONSIGLIO CORSO DI LAUREA IN SCIENZE FORESTALI E
AMBIENTALI DEL 10/03/2009

Il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali, si è riunito in seduta ordinaria il giorno 10 marzo 2009 alle ore 15,30 nell'aula T2 del complesso di Quaracchi sotto la presidenza del Prof. Gianfranco Calamini, segretario il Dott. Gianluca Giovannini per discutere il seguente O.d.G..

1. *Comunicazioni*
2. *Approvazione Verbali*
3. *Programma Esercitazioni anno 2009*
4. *Approvazione programmi dei corsi 2009/2010*
5. *Approvazione Manifesti 2009/2010*
6. *Regolamento tesi di laurea*
7. *Provvedimenti per la didattica*
8. *Pratiche studenti*
9. *Varie ed eventuali*

Alla seduta risultano:

- Presenti 17: Abrami Alberto, Acciaiuoli Anna, Calamassi Roberto, Calamini Gianfranco, Capretti Paolo, Certini Giacomo, Giovannini Gianluca, Grossoni Paolo, Marchi Enrico, Nocentini Susanna, Parigi Giacomo, Pazzi Giovanna, Piegai Franco, Preti Federico, Signorini Maria Adele, Travaglini Davide.
- Assenti giustificati 12: Argenti Giovanni, Conti Leonardo, Fratini Roberto, Giovanetti Luciana, La Marca Orazio, Maltoni Alberto, Marinelli Augusto, Nannipieri Paolo, Parisi Giuliana, Salbitano Fabio, Tani Andrea, Venturi Adriana.
- Assenti 6: Agnoletti Mauro; Bosetto Marinella; Pellegrini Paolo; Rodolfi Giuliano; Uzielli Luca; il rappresentante degli studenti Zamburru Marco.

Alla seduta è stato invitato il Prof. Menghini, in rappresentanza dei docenti di Economia ed Estimo forestale.

Il Presidente propone una modifica all'O.d.G., ed esattamente l'inserimento del punto 8b). *Riesame attività del primo semestre*. La modifica è approvata all'unanimità.

Constatata la presenza del numero legale (numero aventi diritto 35; presenti: 16; assenti giustificati: 12; assenti: 7) , la seduta ha inizio.

1. *Comunicazioni*

Il Presidente presenta alcune comunicazioni relative a:

- Problemi relativi al tirocinio pratico-applicativo, ed in particolare al fatto che spesso vengono proposte attività in istituti di ricerca.
- Necessità di comunicare al Dott. Placido le variazioni all'orario delle lezioni concordate tra docenti e studenti
- Utilizzazione del Paradisino, con sollecitazione ad usare pienamente la struttura, anche con un invito al corso in Scienze faunistiche a tale riguardo.
- Resoconto delle esercitazioni svolte in Sardegna

2. *Approvazione Verbali*

I verbali dei consigli del 19-11-2008 e del 02-02-2009 sono approvati senza modifiche.

3. *Programma Esercitazioni anno 2009*

Il Presidente presenta il programma, redatto seguendo le indicazioni pervenute dai diversi docenti. La prof. Pazzi motiva la sua richiesta di esercitazioni collegiali in Trentino, che al momento sembrano essere fuori budget, con la necessità di tenere viva l'importanza di queste esercitazioni collegiali e di evitare che la mancata richiesta potesse essere scambiata con rinuncia dal punto di vista didattico. Il programma viene approvato all'unanimità.

4. *Approvazione programmi dei corsi 2009/2010*

I programmi dovranno essere presentati entro l'inizio del prossimo Anno Accademico. Esaminando la situazione ad oggi, sono emerse alcune problematiche: i corsi integrati devono avere un programma unico, quindi è necessario integrare i programmi dei moduli in un solo programma; alcuni corsi hanno programmi che appaiono più vasti del peso del corso stesso e con argomenti fuori tema o ripetuti in corsi diversi.

Nocentini concorda con queste ultime considerazioni e ricordando che, per es. al momento di sostenere l'esame di assestamento, la maggioranza degli studenti non ha sostenuto l'esame di Dendrometria che è considerato uno dei più difficili e pesanti per il programma proposto.

Marchi afferma di aver notato, controllando le carriere degli studenti durante le commissioni di laurea, che spesso Dendrometria è l'ultimo esame.

Il Presidente annuncia di aver proposto una riunione dei due CCL forestali (triennale e magistrale) per un esame congiunto dei programmi dei corsi.

5. *Approvazione Manifesti 2009/2010*

Il Presidente illustra le modifiche proposte al Manifesto degli Studi del corso di Nuovo Ordinamento, già inviate ai membri del Consiglio.

Abrami, ricordando un precedente impegno ad incrementare il peso del Diritto Forestale, dissente dal mantenimento del modulo di soli 3 crediti in abbinamento con i 6 di Economia forestale nel corso integrato, proponendo il ribaltamento del rapporto tra i due moduli.

Menghini afferma di condividere la necessità espressa da Abrami di dare maggior peso al Diritto Forestale ma ritiene che questo non possa essere ottenuto diminuendo i crediti di Economia forestale.

Preti esprime dubbi sulla collocazione al terzo anno di "Sistemazioni Idraulico Forestali" e chiede che venga inserito il corso libero di "Ingegneria naturalistica" al terzo anno, al posto di "Gestione e riqualificazione dei corsi d'acqua" (originariamente previsto al secondo anno).

Piegai ritiene che il problema principale rimanga quello di avere un peso eccessivo di materie propedeutiche e che i 18 CFU di materie afferenti a Chimica e 12 di Matematica privino corsi fondamentali dello spazio necessario. Ritiene poi assurdo che materie propedeutiche, collocate anche al secondo anno, vengano svolte durante il secondo semestre, limitando così gli effetti della propedeuticità. Lamenta infine la carenza di materie relative alla gestione faunistica.

Signorini chiede se il numero di CFU per materia multiplo di 3 sia una regola non modificabile o se, ad es. nei corsi integrati di 9 CFU, non sia possibile proporre una ripartizione in moduli di 4 e 5, che potrebbe consentire un miglior bilanciamento.

Capretti ritiene che si dovrebbe superare la rigidità dei moduli cercando di "vivacizzare" il corso di laurea con attività diverse e con novità.

Grossoni esprime dubbi sulla collocazione del corso di Botanica forestale al primo semestre.

Giovannini concordando con quanto espresso da Piegai e Capretti, rileva come i corsi liberi assumano una funzione determinante per coprire vuoti disciplinari, con il rischio che non vengano scelti dallo studente che ha facoltà di scegliere anche altre attività per ottenere i crediti liberi.

Calamassi ricorda che le lauree triennali dovrebbero esser generaliste, mentre attualmente la nostra ha una impostazione quasi di tipo specialistico per cui alcune materie dovrebbero trovare più spazio nei corsi magistrali.

Abrami ribadisce la richiesta di inversione del peso dei moduli di Diritto e d Economia

Calamini, per concludere ricorda la proposta di inserire un corso libero di “Diritto dell’unione Europea”, si impegna a sondare la possibilità di arrivare ad una divisione dei CFU in 4-5 per i due moduli, e invita Marchi a predisporre un questionario per gli studenti per raccogliere le impressioni sul carico didattico dei diversi corsi. Ricorda infine che le lauree triennali devono avere anche uno sbocco professionale e non solo fornire le basi per il proseguimento degli studi.

Alla fine della discussione il Manifesto 2009/10 del corso triennale di nuovo ordinamento (allegato al presente verbale) viene approvato con 16 voti favorevoli, 1 astenuto (Abrami) e 0 contrari.

Si passa poi all’esame del Manifesto del terzo anno del corso triennale di Vecchio Ordinamento. L’unica modifica proposta, da Preti, è l’inserimento del corso libero di “Ingegneria naturalistica” (3 CFU). Con questa modifica il Manifesto viene approvato con 17 voti favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari.

Al termine il prof. Abrami lascia la riunione.

6. Regolamento tesi di laurea

Capretti illustra una prima bozza di proposta di un regolamento per la redazione delle tesi di laurea che potrà essere completata, una volta accertata la competenza in tal senso del CCL, con una modifica delle modalità di votazione. La proposta definitiva sarà presentata in uno dei prossimi Consigli.

7. Provvedimenti per la didattica

Non ci sono argomenti in discussione

8. Pratiche studenti“

- *Omissis* -

8bis. Riesame attività primo semestre

Nel corso del primo semestre sono emersi alcuni problemi relativi alla non completa effettuazione del programma dei corsi di Botanica (primo anno del Nuovo Ordinamento) e di Dendrometria (Secondo anno del Vecchio Ordinamento). I problemi sono stati risolti con lo slittamento di 3 crediti di Botanica, da dedicare a laboratorio di riconoscimento piante, senza verifica, al secondo semestre e con l’effettuazione delle esercitazioni fuori sede di Dendrometria entro l’inizio del secondo semestre.

Il Presidente legge inoltre una lettera della Prof. Venturi, relativa alle prove in itinere, in cui la docente fa notare i problemi dovuti al fatto che spesso nella settimana precedente la prova, gli studenti smettono di seguire gli altri corsi. Pertanto i docenti di Matematica e di Chimica generale si sono messi d’accordo (avvisando per tempo gli studenti) che si sarebbe fatta la prima prova di matematica e di chimica nella stessa settimana. La programmazione ha dato buoni risultati, ma alla fine del corso la prova di Botanica è stata effettuata con largo anticipo sulla fine delle lezioni,

riproponendo gli stessi problemi. Per il prossimo anno propone quindi venga stabilita la stessa settimana per la prima prova e per l'ultima onde evitare i problemi descritti.

9. *Varie ed eventuali*

Il Presidente comunica che il 5 marzo u.s. il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali, ha approvato una mozione a favore del mantenimento delle esercitazioni fuori sede del corso, seriamente minacciate dalla decurtazione dei fondi. Il Consiglio, condividendo il contenuto, decide all'unanimità, di approvare la seguente mozione, analoga a quella proposta dal CCL magistrale.

“Il consiglio di Corso di Laurea in Scienze Forestali Ambientali segnala alla Facoltà e al Rettore che l'ulteriore riduzione dei fondi per le esercitazioni didattiche esterne avvenuta nel corrente anno accademico 2008-2009, rappresenta una grave minaccia per il buon funzionamento e anche per la sopravvivenza del corso di laurea stesso.

Si deve ricordare che le esercitazioni didattiche esterne espletate in gran parte a nella foresta di Vallombrosa, ma grazie all'iniziativa di docenti anche in altre località rappresentative del panorama forestale italiano, come la Val di Fiemme e il Cadore, hanno rappresentato un importante, indispensabile complemento dell'attività didattica in aula.

Si può affermare che, fin dall'istituzione del corso di laurea, la lunga permanenza degli studenti in bosco, a Vallombrosa, ha rappresentato il carattere distintivo dello stile di Firenze, il cui Corso di laurea in Scienze forestali offriva qualcosa in più rispetto a quelli di altre Università con corsi laurea di più recente istituzione. All'inizio degli anni '90 tale differenza era ancora ben evidente agli studenti forestali italiani, tanto che i fiorentini venivano invidiati per la lunga esperienza di bosco che il corso di laurea era in grado di offrire.

Negli ultimi decenni, tramite l'istituzione del Centro Didattico di Vallombrosa, l'attività di esercitazioni esterne è stata logisticamente supportata dall'Università tramite l'adeguamento dei locali e l'organizzazione di una mensa per gli studenti. Così si è potuto offrire agli studenti l'opportunità di una immersione full-time nella foresta che consente loro di acquisire l'esperienza e la pratica di tecniche di rilevamento, misure, diagnostica vegetazionale e strutturale, interventi selvicolturali, che per il laureato forestale sono un'indispensabile componente della formazione professionale, non meno di quanto le cliniche lo siano per la formazione dei medici.

Oggi tale opportunità è seriamente minacciata dalle restrizioni del bilancio della Facoltà, che restringono anche i fondi destinati alle esercitazioni.

Poiché nell'ultimo decennio l'offerta, già troppo ampia, di corsi di laurea forestali in ambito nazionale, si è ulteriormente ampliata, con l'apertura di nuovi corsi presso altre università, si fa più serrata la concorrenza per richiamare gli studenti fuori sede, e senza un'adeguata offerta formativa per esercitazioni esterne verrà meno il tradizionale stile del Corso di Laurea di Firenze e con esso un fondamentale elemento di distinzione.

Si fa appello al Rettore e al Preside perché nei rispettivi ruoli vogliano fare ogni sforzo per difendere la possibilità di svolgere esercitazioni didattiche in foresta e con esse la sopravvivenza del Corso di Laurea in Scienze Forestali Ambientali. “

Non essendoci altri argomenti in discussione, la seduta è tolta alle ore 17,30.

Il Segretario
(dott. Gianluca Giovannini)

Il Presidente
(prof. Gianfranco Calamini)